

Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo

Successosissimo di tutto il programma!

Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!

Principia alle ore 19

WALTER
il super-comico grottesco

TORELLI
cantante napoletano

Sirenetta
canzonettista

Lilliana Giglio
divetta italiana

Ada Sherny
divetta eccentrica

STAGNITTI
il più brillante dei duetti eccentrici

VALLETTA
generica

Orchestra composta di 12 professori

Il massimo del godimento! Ilarità non plus ultra!

GABINETTO DENTISTICO

Via G. Carducci N. 55, I p.
Riceve dalle 9-13 e dalle 16-19

Si eseguono con massima perfezione: Estrazioni di denti senza dolore, otturazioni in oro, porcellana e argento (sistema Blech), denti a perno, corone e ponti in platino e oro sistema americano (Bridge works) — Protesi e riparazioni in caucciù.

T. Dentista diplomato

Esmeraldo Zurck già assistente della Clinica di Berlino : :
Per la bassa forza e poveri dalle 15 alle 16 gratis

INDIRIZZI RACCOMANDATI

LIEVITO

delle distillerie italiane di Milano.
Giornalmente fresco trovato nel negozio, Via Sergia N. 16

CINE MINERVA

OGGI

si rappresenta in questo salone la grandiosa film teatrale dal titolo

Quando la Primavera ritornò

dramma d'amore di grande potenzialità, interpretazione straordinaria di **Maria Jacobini**

Enorme successo

Drogheria G. Gellietich.
(già Tominz)

Nuovo arrivo:

Apparati fotografici Ernemann da Lire 35 in poi

Bagni, Carta, Lastre ed altri articoli fotografici

Ricco assortimento in profumerie naz. ed estere

Colori ad olio, Smalti (quick) Olio lino cotto e crudo Secanti e Vernici

I migliori Inchiostri del Regno

Marca Cigno Nero

Sono quelli del dott. Nino Mondelli e C. o. Firenze

Inchiostro antracene fisso copiativo

Inchiostri colorati

Prezzi convenientissimi ai rivenditori!

GUIDO COSTALUNGA

Via Lacea 33 **POLA** Telef. N. 107 b

GIOGO D'AMORE

Romanze di BRADA 43

La Teste fu sorpreso che questa risoluzione virtuosa di Bernardo gli fosse così spiacevole, rispose tuttavia tranquillamente:

— E' certo che non ci perderai nel cambio.

— Oh! ne sono sicuro. Elena è un tesoro, un vero tesoro; ma io sono stato sempre molto gentile con lei, mi venderai questa giustizia.

— Per bacco!

— So che gli ultimi tempi non le andava tutto a suo genio, ma anche quando ero scotto, non lo mostravo mai a casa, sono stato sempre un marito eccellente, è qualche cosa, devi confessarlo.

— La tua signora domandava forse un po' di più. Sul serio, Bernardo, mi congratulo con te, era proprio tempo che tu ritornassi a tua moglie, era semplicemente in procinto di morire di disperazione.

Bernardo lo guardò con uno stupore infinito, poi si rasserenò e riprese:

— Ma ella è sì buona, mi perdonerà, saremo per sempre felici; credi a me

e alla mia esperienza; per noi il massimo della fortuna è una donna che ci voglia bene e una bella cassetta. Tu Movrestis sposarti, vecchio mio.

— Ripareremo di ciò, nel frattempo ho un consiglio a darti; ritorna a casa tua, sarà molto meglio che restare qui a fare dei buoni proponimenti.

— Oh! disse Bernardo alla non m'attende, non sa mai l'ora quando ritorno ma forse hai ragione, mi sono anche mezzo raffreddato ad aspettare, sotto le finestre della mia bella.

E con una leggerezza di birichino Bernardo si mise a ridere.

— Ma è proprio tardi, sono le tre. Buona sera, a domani, senza amore, il tuo portafoglio crede a una rivoluzione gli ho detto che venivo per incarico del ministro.

E sempre ridendo Bernardo scese le scale alleggermente curandosi ben poco della quiete degli altri inquilini.

XXIV.

Elena s'era invano sforzata di leggere le cinquanta pagine del libro che La Teste le aveva messo in mano; da un momento all'altro la sua esaltazione cresceva; s'era ritirata nella sua camera per evitare ogni specie d'osservazione e là, spenti i lumi, s'era messa a guar-

Estratto Carne

Dadi per Brodo

Filetti all'Olio

Filetti in Salsa piccante

Salmone Rosso

Sardelle-Acciughe salate

Antipasti

Estratto pomodoro

doppio concentrato

Chiedete sempre i prodotti

ARRIGONI

Società Anonima Prodotti Alimentari G. ARRIGONI & Co.
AGENZIA PER LA VENEZIA GIULIA

TRIESTE - Via 30 Ottobre N. 15
Telefono N. 18-97

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12

MANUALI HOEPLI

Edizioni recentissime:

Cemento armato, Apiculture, Locomobili e trebbiatrici, Telemetrica, Il Capo meccanico, Corrispondenza commerciale francese, Manuale dell'operato elettrotecnico, Meccanico moderno e L'arte di distinguere gli stili.

Carta da sigarette

Marca di fabbrica **„GLOB“**

Depositarie

Eseguono pure riproduzioni di vedute in cartolina da quattro, variatissime cartoline e fotografie in fotocolor, zinco e platino. Tieni vasto assortimento cartoline fant.

ADRIANO CADEL & C. MILANO
Via Venezia 10

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA

Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23

Concerto mercoledì, domenica e feste

BALLO ogni sabato con e senza patini

Buffet assortito con birra di Milano
Gelati gustosissimi

ATELIER SCHRECKER

Via Specola N. 10 (Monte Zoro)

Studio artistico fotografico, l'unico e il più ricercato sulla piazza - Lavoro inappuntabile e corrispondente a tutte le esigenze

dare fuori; si rendeva conto della fine della festa all'ipodromo dal viai delle vetture. Attese un poco sperando che Bernardo ritornasse subito, la sapeva sola per tante ore! Ma tutto si chetò l'Avenue riprese la sua tranquillità e la sua speranza svanì.

— Non potrebbe dunque esser più amata? La sua giovinezza, il suo amore tutto era inutile, perché essa era bollata d'un sigillo che la rendeva inferiore alle altre donne. Oh! sua madre aveva ben avuto ragione di scongiurare il matrimonio! Quel supplizio era il suo, giacché mai, mai, lo sentiva, si consolerebbe dell'abbandono di suo marito; e che sarebbe ella per lui, un fardello; un'umiliazione, forse, perché nemmeno aveva saputo dargli un figlio!

Oh! se avesse avuto un figlio, avrebbe posseduto una forza per ritenere, sarebbe stata rivestita di quella dignità che rende la sposa sacra. Essa non era più nulla, non una moglie, non una madre, ma un amante di cui egli era stanco; non aveva stabilito fra loro che una assoluta separazione? Tutto il suo amore era per un'altra; a che servivano più le sue cure pazienti per piacerli, per rendergli dolce la vita? Egli non se ne avvedeva: nemmeno più.

Mentre ch'essa era là, sola soletta, con il cuore in tormento, dove era il suo Bernardo? Ah! lo sapeva sì, se lo vedeva dinanzi agli occhi.

Allora nell'abbandono in cui si trovava, osò fare ciò che non aveva mai osato; aperse la porta di comunicazione fra le loro camere.

Entrò nella camera di Bernardo, in quella camera dove tutto era una gioia per lei; appoggiò il viso sul quanciale dove egli dormiva, abbracciandolo, chiamando quella cara testa che si spesso aveva baciata nell'amore piena d'ebbrezza.

Era finita per lei, era finita! Sempre sarebbe disgraziata... La notte era così triste! Il silenzio le faceva sì male! Era così spaventevole essere sola, con una tale sofferenza al cuore! Piangeva, rotolava la fronte. A che serviva piangere? Chi si sarebbe commosso alle sue lagrime? Aveva fatto di suo marito un idolo, e ora le tornavano in mente le parole di Julia Bruce: «Temete gli idoli e non fidatevi di loro».

Come faceva quella povera Julia ad essere così calma e contenta nella sua tristezza? Dio forse! — ma per lei il cielo sembrava chiuso; guardava la volta stellata e sentiva la sua anima atter-

rata da questa serena notte d'estate. Nessuno passava e le sembrava che il vedere un essere umano le sarebbe un sollievo nella terribile disperazione che l'invadeva. Ebbe un secondo la tentazione di svegliare la cameriera, di chiamarsi, di darsi la voluttà di generosa di lamentarsi, d'essere soccorsa; poi un pudore la ritenne; Bernardo rientrerebbe subito, ritornerebbe, lo rivedrebbe, intenderebbe la sua voce... una paura mortale, una paura irragionevole la aveva; trasaliva al minimo rumore, tentava l'orecchio e il cuore palpitava orribilmente.

Subito si decise di mettersi a letto, le parve che la fuggirebbe meglio se stessa e che Bernardo sarebbe seccato di trovarla in piedi. In un momento sarebbe di ritorno; lo chiamerebbe allora, gli direbbe ch'era ammalata ed egli resterebbe vicino a lei, le terrebbe in mano e la bacierebbe. Il dolore acuto, spasmodico della nevralgia aumentava ad ogni istante; aveva lasciato cadere la testa sul quanciale e rimaneva lì con gli occhi chiusi e indiva con una strana violenza il tic tac dell'orologio. Come i minuti passavano lenti!

(Continua)